



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 31/10/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Consorzio Bonifica Ugento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE  
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis .....”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto per la Rinaturalizzazione del Canale Fontanelle in agro di Montesano Salentino, Nociglia, Surano e la messa in sicurezza del complesso carsico denominato Vora Spedicaturo, proposto dal Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione delle opere previste non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

1) i rifiuti generati in fase di cantiere (materiale da demolizione, materiale vegetale derivante dall'eventuale estirpazione delle essenze vegetali presenti sul fondo e lungo i lati dell'alveo, ecc.), dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia e gestiti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06; laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art.186 del D.Lgs. 152/06;

2) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

3) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

4) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate (utilizzando ad esempio teloni impermeabili) e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

5) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

- 6) i veicoli utilizzati per la movimentazione dei materiali inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- 7) si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- 8) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- 9) alla base dei tratti in cui è prevista la posa della recinzione metallica si dovrà prevedere la piantumazione di essenze vegetali rampicanti (edera comune, smilax aspera, ecc.) ed arbustive (cisto, corbezzolo, lentisco, olivastro, ecc.) tipiche dell'ecosistema autoctono;
- 10) ai fini della salvaguardia della diversità dovranno prevedersi azioni volte a garantire la permeabilità ecologica dell'opera intesa come potenzialità ad essere attraversata dalla fauna terrestre locale. La necessaria connessione ecologica sarà realizzata tramite attraversamenti aerei adeguatamente distanziati;
- 11) al fine della mitigazione dell'impatto visivo delle nuove opere dovrà essere privilegiato l'inerbimento dei nuovi argini. L'eventuale controllo della vegetazione, al fine di permettere il deflusso delle acque dilavanti sul fondo del canale, dovrà essere svolto senza far uso di diserbanti chimici;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione del progetto;
  - di fissare, ai sensi dell'art. 16, c. 7, della L.R. 11/2001, in anni tre l'efficacia temporale del presente provvedimento, ai fini dell'inizio dei lavori previsti in progetto;
  - di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo delle prescrizioni riportate nel presente atto; a tal fine si fa obbligo di comunicare al predetto Corpo la data di inizio dei lavori;
  - di comunicare il presente provvedimento al proponente Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, corrente in Ugento, alla S.P. 72 Ugento - Casarano, Km. 2;
  - di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto ai seguenti soggetti:
    - Comune di Nociglia;
    - Comune di Montesano Salentino;
    - Comune di Surano;
    - Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;
  - di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia, poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio  
Ambiente e Polizia Provinciale  
Ing. Dario Corsini

---